

TOTOPARROCCHIA

Ed.6 n°1451~ Parrocchia San Pio X ~ Loano ~ Domenica 7 Novembre 2021

“QUESTA VEDOVA, NELLA SUA POVERTÀ, HA DATO TUTTO QUELLO CHE AVEVA”



Gesù davanti al tesoro del tempio osserva la gente che vi mette la propria offerta, tanti ricchi vi gettavano molte monete. Una vedova povera, dice Gesù: *“Ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri... Nella sua miseria, con solo due monetine, vi ha gettato tutto quanto aveva per vivere!”*. Gesù osserva i piccoli gesti, ma guarda il cuore e mette in guardia da coloro che ostentano ricchezza:

“Guardatevi dagli scribi che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove, e pregano a lungo per farsi vedere!”. Un giudizio molto severo quello di Gesù, che preferisce le monetine della vedova, l'acqua, che diventeranno vino, pochi pani e pesciolini, che sfameranno le folle. Papa Francesco la chiamerebbe la cultura dello “scarto”, degli ultimi messi da parte e dimenticati. Noi da che parte stiamo? Il nostro cuore è rivolto a quali preferenze? Madre Teresa di Calcutta sceglieva (e così fanno le sue suore) i moribondi ai bordi delle strade per non farli sentire soli in un momento così delicato, per farli sentire amati con una parola e una tenerezza che scalda il cuore. Anche Elia, nella prima lettura, si affida a una vedova che vive con l'unico suo figlio e ha solo un pugno di farina e un po' di olio... Con questo “poco” mangeranno la vedova, il figlio ed Elia. Il poco non si consumerà finché ce ne sarà la necessità. Ancora Papa Francesco dice: *“No a un denaro che governa invece di servire!”*. Mettere il denaro al primo posto, è una minaccia che degrada le persone: *“Non condividere i propri denari con i poveri significa derubarli e privarli della vita. i beni che possediamo non sono nostri, ma loro”* ci ricorda San Giovanni Crisostomo. Ancora Papa Francesco ci ricorda nella “Evangelii Gaudium”, che accusando di violenza le popolazioni più povere, la guerra trova terreno fertile che prima o poi esplode. Il bene si diffonde spontaneamente, l'ingiustizia scardina silenziosamente le basi di qualsiasi sistema politico e sociale. Il male si annida nelle strutture della società e contiene sempre un potenziale di dissoluzione e morte. È necessario promuovere i poveri, andare a “scuola” da loro per imparare i veri valori dell'umanità. I poveri, infatti, si aiutano a vicenda, si stimano, si amano, e il poco di tutti diventa il pane di molti. La scuola dei poveri è una risorsa per tutta l'umanità, che riesce a scoprire valori nascosti come l'umiltà, la solidarietà, la comunione, la condivisione, valori che diventano un dono e una ricchezza per tutti.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Ieri è iniziato il Catechismo dei nostri ragazzi.

- Martedì 9 novembre:** festa della Dedicazione della Basilica di S. Giovanni in Laterano: la Cattedrale del Papa
- Mercoledì 10 novembre:** ore 16.30 gruppo adulti di A.C.
ore 21.00 gruppo biblico, introduzione alla “Lumen Gentium”
- Giovedì 11 novembre:** festa di S. Martino di Tours, patrono di Toirano
ore 10.00 incontro vicariale dei nostri preti in Sacrestia
- Sabato 13 novembre:** ore 15 – 17 catechismo – ACR
- Domenica 14 novembre:** per tutto il mese continua l’indulgenza plenaria per i nostri defunti

Con Don Antonello abbiamo pensato di fare un numero del giornale parrocchiale per Natale sia per far vedere i lavori, sia per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito.

Chiediamo a quanti riescono a fare un articolo, su qualunque argomento a farlo pervenire alla mail della parrocchia sanpicio10@libero.it entro il 20 novembre.

TOTO FAVOLE

«FESTA AL CASTELLO» (di Bruno Ferrero)



Il villaggio ai piedi del castello fu svegliato dalla voce dell’araldo del castellano che leggeva un proclama nella piazza. *“Il nostro signore beneamato invita tutti i suoi buoni fedeli sudditi a partecipare alla festa del suo compleanno. Ognuno riceverà una piacevole sorpresa. Domanda però a tutti un piccolo favore: chi partecipa alla festa abbia la gentilezza di portare un po’ d’acqua per riempire la riserva del castello che è vuota.”* L’araldo ripeté più volte il proclama, poi fece

dietrofront e scortato dalle guardie ritornò al castello. Nel villaggio scoppiarono i commenti più diversi. *“Bah! È il solito tiranno! Ha abbastanza servitori per farsi riempire il serbatoio. Io porterò un bicchiere d’acqua, e sarà abbastanza!”* *“Ma no! È sempre stato buono e generoso! Io ne porterò un barile!”* *“Io un ditale!”* *“Io una botte!”* Il mattino della festa, si vide uno strano corteo salire al castello. Alcuni spingevano con tutte le loro forze grossi barili o ansimavano portando grossi secchi colmi d’acqua. Altri, sbeffeggiando i compagni di strada, portavano piccole caraffe o un bicchierino su un vassoio. La processione entrò nel cortile del castello. Ognuno vuotava il proprio recipiente nella grande vasca, lo posava in un angolo e poi si avviava pieno di gioia verso la sala del banchetto. Arrosti e vino, danze e canti si succedettero, finché verso sera il signore del castello ringraziò tutti con parole gentili e si ritirò nei suoi appartamenti. *“E la sorpresa promessa?”*, brontolarono alcuni con disappunto e delusione. Altri dimostravano una gioia soddisfatta: *“Il nostro signore ci ha regalato la più magnifica delle feste!”*. Ciascuno, prima di ripartire, passò a riprendersi il recipiente. Esplosero allora delle grida che si intensificarono rapidamente. Esclamazioni di gioia e di rabbia. I recipienti erano stati riempiti fino all’orlo di monete d’oro!

“Ah! Se avessi portato più acqua!”



TOTORAGAZZI

VATILEAKS... 2000 ANNI FA...

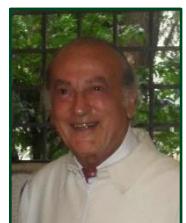


TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SAN DIEGO DI ALCALÀ** - Religioso dei Frati Minori
12 novembre



È uno dei santi più popolari di Spagna e delle Americhe, dove portano il suo nome fiumi, baie, canali e varie città, tra cui San Diego di California. Nulla però sappiamo della sua famiglia e dei suoi primi anni. In gioventù si fa eremita vicino al paese nativo. Ma se ne va quando la gente intorno a lui diventa troppa. Lo accolgono i francescani di Arizafe, presso Córdoba, e lì egli fa il noviziato come fratello laico, addetto ai lavori vari per la comunità. Nel 1441 lo mandano nelle Canarie. E cinque anni dopo viene promosso guardiano del convento di Fuerteventura. La sua predicazione irrita i colonizzatori. Nel 1449 fra Diego ritorna in Spagna, e nel 1450 è a Roma per il Giubileo e per la canonizzazione di Bernardino da Siena, in maggio. Nell'estate, però, arriva la peste dalla quale fra Diego non fugge: assiste i confratelli appestati nel convento dell'Aracoeli e cerca di organizzare distribuzioni di viveri a Roma. Tornato poi in Spagna, ricomincia a servire varie comunità, fino alla morte nel convento di Alcalá de Henares.



Pace e gioia.

Accolito Lucio Telesio

TOTO LETTURE

Prima lettura - Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo». Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"». Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia. Parola di Dio

Salmo responsoriale

Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Seconda lettura - Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Parola di Dio

Vangelo - Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». Parola del Signore.

∞

**CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: epu2000@alice.it**

TOTOEVENTI

SONO IN AVANZATA ESECUZIONE I LAVORI DELLA NOSTRA PARROCCHIA!!!

Sono a buon punto i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia di S. Pio X.

Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, copre il 70% della spesa, ma una parte importante dei lavori deve essere coperta dalla Parrocchia.

Per questo è indispensabile il contributo di tutti, che può essere anonimo o nominativo, anche dedicato in ricordo di una persona cara. Al termine dei lavori verrà pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.

Di seguito i valori indicativi, e non vincolanti, delle offerte finalizzate.

- 1 mq di copertura 60 €
- 1 mq di presbiterio 100 €
- 1 mq di pareti perimetrali 50 €
- 1 tassello da 10 cmq di vetrata 13 €
- 1 corpo illuminante 60 €
- Allarme 650 €
- Altare 4000 €
- Tabernacolo 4000 €



DIOCESI ALBENGA-IMPERIA
PARROCCHIA S.PIO X

17025 Loano (SV) - Via Bergamo, 10

Offerte per i lavori della Chiesa

IBAN IT53G0306909606100000013787 Banca intesa Sanpaolo

TOTOBACHECA

Carissimi presidenti e carissimi responsabili,

<<e gli occhi di tutti erano fissi su di Lui>>

LETTURA COMUNITARIA DEL VANGELO DI LUCA
CON COMMENTO "ITINERANTE"

GIOVEDÌ 4-11-18-25
NOVEMBRE 2021
DALLE 20:45
SULLA PIATTAFORMA
ZOOM E DIRETTA
FACEBOOK

SETTORE ADULTI

per il mese di novembre il **Settore Adulti** vi presenta nuovamente la **lettura comunitaria del Vangelo**.

Vi proponiamo di vivere insieme un momento prolungato di lettura e riflessione sul Vangelo di Luca.

Facendo tesoro dell'esperienza dell'anno scorso, per quest'anno vi proponiamo una **modalità "ibrida": per i quattro giovedì di novembre**, ci sarà la possibilità per chi ha piacere di ritrovarsi in presenza presso una parrocchia diversa ogni settimana, per partecipare di persona alla lettura completa del Vangelo.

Per chi preferisce, gli eventi saranno trasmessi su Zoom e in streaming su Facebook sulla pagina dell'AC diocesana, in modo da raggiungere più persone possibile.

Le location delle quattro serate saranno comunicate di volta in volta.

Ecco il volantino da diffondere il più possibile!
Un abbraccio

Vale

Ufficio Catechistico Diocesano - Diocesi di Albenga - Imperia

Formazione Catechisti

Anno pastorale 2021-2022

Riparte la formazione diocesana per catechisti ed educatori, che quest'anno pone al centro la famiglia, come soggetto, destinatario e stile dello catechesi.

Per gli eventi in presenza nei luoghi chiusi si richiede l'esibizione del Green Pass.

Per info: catechesi@diocesodialbengeimperia.it
[facebook @catechisticoalbengeimperia](https://www.facebook.com/catechisticoalbengeimperia)
ufficio...catechesi

CONVEGNO CATECHISTI
sabato 16 ottobre 2021
dalle 9.30 alle 12.30
presso la Cattedrale di Albenga

**LA FAMIGLIA:
ALLEATO O OSTACOLO DELLA CATECHESI?**

INCONTRI NELLE ZONE
PER UNA CATECHESI FAMILIARE

venerdì 5 novembre 2021 ore 20.45
Borghetto S.S. - parrocchia San'Antonio di Padova

venerdì 12 novembre 2021 ore 20.45
Albenga - Seminario Diocesano

venerdì 19 novembre 2021 ore 20.45
Imperia - parrocchia Cristo Re

LABORATORI
sabato 29 gennaio 2022
sabato 12 febbraio 2022
presso il Seminario Diocesano

Giornate di approccio alla metodologia del Biblidramma rinviate dalla scorsa anno

Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022